

STATUTO

(approvato nell'Assemblea Straordinaria del 26 Giugno 2012)

1. COSTITUZIONE - SEDE

E' costituita una associazione denominata "Club Europeo Ispra" (di seguito denominata Club) con sede legale nel Centro Comune di Ricerche della Comunità Europea di Ispra C/o Club House, via Esperia.

Il Club potrà istituire, con Deliberazione del Consiglio Direttivo, sedi secondarie e sedi operative in Italia e all'estero.

L'eventuale cambiamento di indirizzo o di sede nell'ambito dello stesso Comune non comporterà alcuna variazione allo statuto (né al regolamento interno).

2. SCOPO - OGGETTO SOCIALE

L'attività del Club è estranea ad ogni influenza politica, religiosa o di razza.

L'oggetto del Club è rafforzare la coesione sociale e promuovere l'integrazione dei soci di nazionalità, cultura e lingua diverse. Per adempiere a tali finalità il Club dà impulso ad attività culturali e ricreative, ad esempio corsi di lingue, conferenze, gite, visite guidate, corsi pratici, organizzazione di eventi, ed anche attività che possono essere di supporto a quelle precedenti, quali momenti di integrazione e di progresso sociale. Le attività del Club non sono mai realizzate a fine di lucro.

3. DURATA

La durata del Club è illimitata. E' fatto salvo quanto previsto dall'art.17 del presente Statuto in tema di scioglimento del Club.

4. ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale va dal 01 Gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale il Comitato Direttivo redige il bilancio consuntivo e quello previsionale per l'esercizio successivo e lo sottopone all'Assemblea dei soci per l'approvazione.

5. PATRIMONIO

Il patrimonio del Club è costituito da :

- le quote associative annue;
- i contributi specifici per corsi e prestazioni in genere versati dai soci;
- eventuali erogazioni o donazioni effettuate da privati ed enti;
- eventuali fondi di riserva da costituirsi con eccedenze di bilancio;
- ogni altro provento che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

La gestione finanziaria del Club avviene entro i limiti del bilancio preventivo approvato dall'Assemblea; il Comitato Direttivo può però, qualora ne ravvisi la necessità, effettuare spese anche al di fuori di quanto previsto purchè preventivamente deliberate a maggioranza dal Comitato stesso.

E' fatto assoluto divieto, durante la vita del Club, di distribuire utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

6. ASSOCIATI

Possono essere soci del Club tutti coloro che ne condividano e ne accettino finalità e modi di attuazione.

Le ammissioni sono deliberate dal Comitato Direttivo a maggioranza assoluta dei presenti.

L'accettazione di nuovi soci di competenza del Comitato Direttivo verrà comunicata anche verbalmente agli aspiranti soci i quali, fino a tale momento, non potranno frequentare la sede sociale né svolgere le attività del sodalizio; in caso di rifiuto ne viene data comunicazione al richiedente senza l'obbligo di motivazione del provvedimento.

Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto sia nell'assemblea ordinaria che in quella straordinaria ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo.

Ogni socio in regola con le disposizioni previste dal presente Statuto, ha diritto a partecipare a tutte le iniziative e alla vita stessa del Club senza limiti temporali.

La quota ed i contributi associativi non sono trasmissibili, e non sono rivalutabili.

I soci receduti od esentati non possono ripetere le quote versate e non hanno alcun diritto sul patrimonio del Club.

La qualifica di socio si perde per i seguenti motivi:

- a) dimissioni scritte indirizzate al Presidente;
- b) mancato versamento della quota associativa annuale;
- c) allontanamento in seguito a gravi motivi riconosciuti dal Consiglio Direttivo e, in caso di appello, la decisione sarà sottoposta al Collegio Arbitrale;
- d) In tutti i casi previsti dal regolamento interno.

7. DOVERI DEI SOCI

I soci si obbligano a versare la quota associativa annuale così come stabilita dal Comitato Direttivo, ad osservare le norme del presente Statuto nonché quelle previste dai regolamenti e dalle deliberazioni regolarmente prese dagli organi del Club.

8. ORGANI DEL CLUB

Gli organi del Club sono:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Comitato Direttivo
- c) il Presidente
- d) 2 Revisori dei Conti

Tutte le cariche sono puramente onorifiche, non danno diritto a compensi ma solamente al rimborso delle spese.

9. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA E DIRITTO DI VOTO

L'assemblea dei soci è composta da tutti soci che siano in regola con i doveri derivanti dall'iscrizione al Club, e può riunirsi anche fuori dalla sede sociale. Ogni socio maggiorenne ha diritto ad un voto. Un socio può rappresentare al massimo un altro socio per delega scritta, anche se è membro del Comitato Direttivo.

L'assemblea si riunisce dietro convocazione del Presidente:

- in seduta ordinaria almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e per eleggere con mandato triennale, il nuovo Presidente del Club ed i nuovi membri del Comitato Direttivo;
- in seduta straordinaria ogni qualvolta il Comitato Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta al Comitato stesso da almeno un terzo dei soci.

L'avviso di convocazione scritto deve essere comunicato ai soci almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza e con l'indicazione dell'ordine del giorno; è valida la convocazione dell'assemblea tramite avviso affisso nei locali che il Club utilizza per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, tramite lettera postale o e-mail.

10. VALIDITA' DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti aventi diritto a partecipare. La seconda convocazione può essere indetta, con il medesimo avviso, ma non meno di due ore dopo la prima.

Sia in prima che in seconda convocazione, nell'Assemblea ordinaria, le decisioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

L'Assemblea nomina di volta in volta il proprio Presidente ed il Segretario.

Il verbale di ogni assemblea deve restare affisso presso la sede sociale per almeno 20 giorni.

11. COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

I compiti dell'Assemblea sono :

- a) Nominare di volta in volta, il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea;
- b) Approvare il Bilancio Preventivo ed il Conto Consuntivo;
- c) Procedere alla elezione del Comitato Direttivo e del Presidente qualora siano scaduti i termini del mandato;
- d) Proporre nuovi membri del Comitato Direttivo qualora ne sussista la necessità;
- e) Decidere sulla revoca del Comitato Direttivo qualora ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 dei soci;
- f) Deliberare sulle modifiche dello Statuto del Club;
- g) Discutere sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Segretario deve redigere un apposito verbale relativo allo svolgimento della riunione e, dopo averlo sottoscritto unitamente al Presidente dell'Assemblea, deve provvedere ad affiggerlo presso la sede sociale per un periodo di almeno 20 giorni dal giorno successivo a quello dell'assemblea.

12. COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è composto da almeno sette membri di almeno tre diverse nazionalità ai quali vengono attribuite le seguenti cariche:

- Presidente
- Vice-Presidente
- Tesoriere
- Tutti gli altri sono consiglieri.

I membri del Comitato Direttivo ed il Presidente sono eletti dall'assemblea dei soci . Il Comitato Direttivo elegge al suo interno il Vice-Presidente ed il Tesoriere.

Il Comitato Direttivo viene convocato almeno una volta al mese. E' presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente e, nel caso manchino entrambi dal consigliere più anziano.

Il Comitato Direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei consiglieri eletti, e delibera a maggioranza dei voti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta.

Il Comitato Direttivo può essere convocato su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Comitato stesso.

Decadono dalla carica i componenti del Comitato Direttivo che, senza giustificato motivo, non hanno preso parte a tre riunioni consecutive del Comitato.

Il Comitato Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, potrà invitare a scopo consultivo alle proprie riunioni persone particolarmente competenti sugli argomenti da discutere.

Ai membri del Comitato Direttivo non può essere corrisposto alcun compenso ma unicamente il rimborso delle spese deliberato dal Comitato Direttivo e ratificato nella prima assemblea.

Nel caso di dimissioni, decesso, decadenza od altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di procedere per cooptazione alla integrazione dell'organo sociale. I consiglieri cooptati resteranno in carica fino alla prima Assemblea ordinaria che provvederà a nominare i nuovi membri che resteranno in carica fino al rinnovo del Consiglio Direttivo. La cooptazione non si applica per la carica di Presidente in assenza della quale deve essere convocata l'Assemblea.

13. COMPETENZE DEL COMITATO DIRETTIVO

Al Comitato Direttivo è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria del Club.

Il Comitato Direttivo :

- a) delibera sulle domande di ammissione e sull'esclusione dei soci;
- b) stabilisce l'ammontare della quota associativa annuale;
- c) predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- d) nomina Comitati Tecnici o gruppi di lavoro, determinandone la durata, con il compito di disciplinare particolari attività in seno all'Associazione;
- e) organizza le manifestazioni inerenti all'attività del Club;
- f) prende tutti i provvedimenti necessari per il normale svolgimento dell'attività del Club.

Il Comitato Direttivo può redigere il regolamento interno, l'osservanza del regolamento è obbligatoria e vincolante per tutti i soci.

14. IL PRESIDENTE

Il presidente del sodalizio è nominato dall'Assemblea dei Soci. Egli è anche il Presidente del Comitato Direttivo.

La rappresentanza legale dell'Associazione è devoluta al Presidente a cui spetta la firma sociale. Egli può:

- aprire conti correnti e fare le operazioni bancarie e postali in nome dell'Associazione e può rilasciare procure;
- sottoscrivere impegni o richieste, per conto del Club, verso terzi e la Pubblica Amministrazione, enti locali e privati;
- rilasciare dichiarazioni o quietanze, concludere contratti;
- stare in giudizio per conto e a spese dell'Associazione.

Il Presidente convoca e presiede il Comitato Direttivo, dispone per l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci e del Comitato Direttivo, inoltre, in casi di urgenza, prende le iniziative che si rivelassero necessarie – e che verranno comunicate e ratificate nella prima riunione successiva del Comitato Direttivo.

In caso di sua assenza o di impedimento, la rappresentanza legale è devoluta al Vice-Presidente; in caso di assenza od impedimento di entrambi, al membro più anziano.

15. DURATA DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente ed il Comitato Direttivo durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

16. MODIFICHE DELLO STATUTO

Le modifiche del presente Statuto devono essere proposte all'Assemblea Straordinaria e approvate con il voto favorevole di 2/3 dei presenti.

17. SCIoglIMENTO

Quando venga domandato lo scioglimento dell'Associazione da un numero di soci che rappresenti non meno di un terzo della totalità dei voti, viene convocata un'apposita assemblea per deliberare in proposito.

La proposta di scioglimento deve essere approvata dall'Assemblea con una maggioranza di almeno 2/3 dei presenti. In caso venga deliberato lo scioglimento, l'assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri e gli eventuali compensi. Il patrimonio sociale residuo al termine delle operazioni di liquidazione sarà interamente devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della L. 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

18. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra i soci o tra la società ed i soci verranno giudicate da un Collegio Arbitrale, che fungerà da amichevole compositore, composto di tre membri. Ognuna delle parti nominerà un membro, mentre il terzo verrà nominato di comune accordo dai due Arbitri eletti. Qualora le parti non si accordassero su tale nomina, o nel caso in cui una delle parti non nominasse il proprio membro, detta nomina verrà effettuata dal presidente del Tribunale di Varese. Gli arbitri svolgeranno l'arbitrato seguendo le norme dell'arbitrato rituale.

19. RESPONSABILITA'

L'Associazione risponde, con i propri beni e fondi, di eventuali danni a carico di terzi. L'Associazione può comunque contrarre assicurazioni per rischi da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

20. NORMA RESIDUALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge vigenti ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Il Presidente

Paolo Di Donato Pinato